

GIALLO NORDICO

A caccia del nuovo Larsson

Due romanzi di autori svedesi cercano di ripetere il successo della Trilogia Millennium

DANIELA PIZZAGALLI

IL MISTERO del male non è solo un concetto teologico, in un certo senso è la spiegazione della dilagante voga del genere thriller, in libreria, al cinema, alla televisione. Ci guardiamo intorno e vediamo un mondo infestato dal male. Gli artisti, gli scrittori, da sempre cercano di analizzarlo nelle loro opere, e oggi pare non si riesca a interpretarlo, e in un certo modo a esorcizzarlo, se non attraverso la metafora del giallo, in cui si conducono indagini, si offrono spiegazioni e soluzioni e quasi sempre arriva perfino la punizione del colpevole. Siamo in fondo un po' tutti dei bambini con la paura del buio, e il prevedibile meccanismo del giallo ci assicura che alla fine verrà accesa una luce. Ogni paese ha una sua tradizione di "mystery", per anni da noi sono stati gli anglosassoni a prevalere, e ancora oggi

sono considerati gli iniziatori del genere, ma è indubbio che il fenomeno Stieg Larsson - 23 milioni di copie vendute nel mondo con la Trilogia Millennium, pubblicata in Italia da **Marsilio** - ha portato con prepotenza alla ribalta il noir scandinavo: come la punta di un iceberg, ha fatto scoprire un mondo sommerso in piena vitalità, ricchissimo di autori e di personaggi.

Mentre i fans sperano che la saga di Larsson possa continuare - Eva Gabrielsson, la compagna dello scrittore morto nel 2004 a 50 anni, prima di conoscere il successo mondiale, conserva l'inizio del quarto capitolo nel suo computer - il mondo dell'editoria cerca nuovi autori da indicare al pubblico come eredi del creatore della coppia investigativa formata da Mikael Blomqvist e Lisbeth Salander.

Una è Camilla Läckberg, di cui proprio **Marsilio** manda in libreria "La principessa di ghiaccio" (464 pagine, 18,50 euro), primo di una serie che conta già sette titoli e sei milioni di

copie vendute nel mondo. Protagonista è Erika Falck, una scrittrice trentacinquenne che si ritrova coin volta, nel paese di Fjällbacka, nell'indagine sulla morte misteriosa di una sua amica d'infanzia, condotta in coppia con il poliziotto Patrik Hedström. Per sottolineare il legame con Larsson, **Marsilio** accompagna il romanzo con un volumetto delle lettere fra l'autore della Trilogia Millennium e il suo editore.

Un altro caso annunciato è quello di "L'ipnotista" (Longanesi, 584 pagine, 18,60 euro) di Lars Kepler, un romanzo d'esordio conteso alla Fiera di Londra, che in Svezia ha venduto più di centomila

copie in due mesi, scalzando dalle classifiche proprio Larsson. Anche il mistero sull'identità dell'autore celato dietro lo pseudonimo di Lars Kepler ha fatto lievitare la curiosità attorno al libro: ora è stato rivelato che si tratta di una coppia, Alexandra Coelho e Alexander Ahndoril, marito e moglie nella vita, che sono già molto noti in Svezia come scrittori "seri".

Protagonista è il medico Erik Maria Bark, che ha chiuso con l'ipnosi in seguito a un incidente, ma per aiutare il commissario lappone Joonas Linna accetta di ipnotizzare un quindicenne testimone di un massacro. La sua vita ne verrà sconvolta. Già si sa che Bark e Linna si ritroveranno per nuove indagini, e i coniugi Ahndoril saranno forse indicati come i successori della coppia storica dei giallisti svedesi Maj Sjöwall e Per Wahlöö che hanno dato il via, alla metà degli anni '60, alla tradizione del giallo venuto dal nord, proseguito poi con Henning

Mankell e il suo commissario Wallander. Se perfino Bjorn Larsson, acclamato autore di "La vera vita del pirata Long John Silver" e di tanti altri indimenticabili romanzi, sta scrivendo un giallo, bisogna proprio riconoscere che non si tratta soltanto di una moda passeggera: nei Paesi scandinavi il thriller non è più considerato un romanzo di genere, ma "il genere" di romanzo attraverso il quale anche autori di indiscusso calibro letterario hanno voglia di esprimersi e di fornire la loro chiave di lettura sul disagio dei nostri tempi.

A dare questa anticipazione sulla svolta creativa di Bjorn Larsson è Emilia Lodigiani, che con la sua casa editrice Iperborea, espressamente dedicata alla letteratura scandinava, ha fatto conoscere in Italia i grandi scrittori nordici. Per anni si è tenuta lontana dai romanzi cosiddetti di consumo, ma poi ha deciso di dare vita a una nuova collana, intitolata "Ombre", riservata proprio ai gialli.

«La maggior parte dei romanzi che ci sono proposti dalla Scandinavia» spiega Emilia Lodigiani «ormai sono dei thriller, dunque per poter mantenere la nostra vetrina del "meglio" della letteratura nordica contemporanea abbiamo dovuto tener conto di questo fenomeno, sempre privilegiando, naturalmente, la qualità della scrittura e lo spessore del contenuto. Del resto i gialli scandinavi hanno in comune una

specifica attenzione agli aspetti sociali, non sono mai puro intrattenimento».

A inaugurare la collana è stato il più celebre detective norvegese, Varg Veum, una sorta di Philip Marlowe nordico, già da trent'anni sulla breccia e protagonista anche di serie televisive e spettacoli teatrali, tanto da surclassare in notorietà il suo stesso autore, Gunnar Staalesen. È infatti a Varg Veum che nel porto di Bergen, sua città natale, è stata eretta una statua di bronzo, e le guide scortano i turisti sui luoghi delle sue indagini. Il primo titolo di Staalesen pubblicato è "Satelliti della morte", poi seguiranno gli altri. Ma avanzano anche i danesi, infatti stanno

per uscire i romanzi "Il blues del rapinatore", dell'attore, cabarettista e drammaturgo Flemming Jensen, e "Il fuggitivo" di Olav Hergel, giornalista del più importante quotidiano danese al suo debutto nel romanzo. «Gli autori danesi hanno un graffiante senso dell'umorismo» osserva Emilia Lodigiani «e anche i loro gialli sono un po' paradossali, mettono a nudo i retroscena dei giochi di potere. Quello di Jensen si muove nel mondo della politica svelando scottanti segreti di Stato, quello di Hergel, un esordio pluripremiato, racconta gli abusi del potere della stampa».

daniela.pizzagalli@tin.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

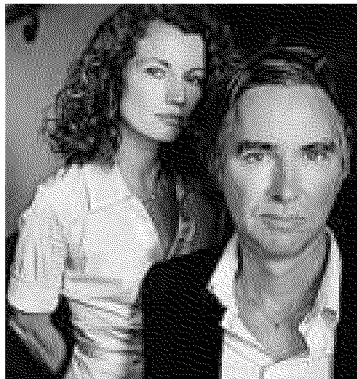


Stieg Larsson, autore della trilogia "Millennium", morto nel 2004 a cinquant'anni

www.ecostampa.it

002962

LARS KEPLER



Lars Kepler, autore del thriller "L'ipnotista" pubblicato da Longanesi, è in realtà uno pseudonimo dietro cui si nasconde una coppia di scrittori svedesi assai noti in patria, Alexander Ahndoril e la moglie Alexandra Coelho

GUNNAR STAALESEN



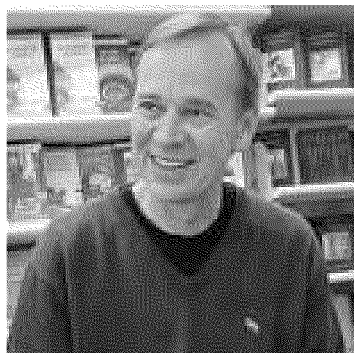
È nato a Bergen, in Norvegia, nel 1947. Il suo detective privato Varg Veum è stato protagonista finora di tredici romanzi. "I satelliti della morte" ha inaugurato in Italia la collana edita da Iperborea dedicata al giallo nordico

CAMILLA LÄCKBERG



Svedese trentacinquenne, la vendita dei suoi libri tiene testa in patria a quella di Stieg Larsson. Marsilio pubblica ora la sua opera prima, "La principessa di ghiaccio". In Francia, da Actes Sud, sono già disponibili i primi tre libri

BJÖRN LARSSON



Scrittore di mare e navigatore, nato a Jönköping, Svezia, nel 1953, docente di letteratura francese all'Università di Lund, è noto per "La vera storia del pirata Long John Silver" (Iperborea). Sta ultimando il suo primo romanzo giallo

